



Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al n. 107 dell'O.d.g., dando la parola all'Assessore Antonio Bressa, il quale nell'illustrare la seguente relazione in precedenza distribuita ai Consiglieri presenta un autoemendamento relativo all'allegato Regolamento:

Signori Consiglieri,

il decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi " (cd. "d.l. Crescita") all'articolo 15, prevede la possibilità per i Comuni di disporre la definizione agevolata delle proprie entrate, anche tributarie, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione fiscale o di pagamento, di cui al regio decreto n. 639 del 1910, notificati negli anni dal 2000 al 2017;

l'estensione alle ingiunzioni di pagamento della definizione agevolata prevista per i carichi affidati all'agente della riscossione dall'articolo 3 del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria", è stata richiesta dall'Anci con l'intento di ristabilire uniformità di trattamento tra i contribuenti nei confronti dei quali sia stata attivata la riscossione coattiva mediante ruolo (quindi esclusivamente con l'intervento dell'agente della riscossione nazionale) e quelli per i quali sia stata utilizzata la procedura dell'ingiunzione.

l'adesione alla definizione agevolata comporta l'esclusione delle sanzioni applicate nell'atto portato a riscossione coattiva tramite ingiunzione di pagamento;

il citato articolo 15, al comma 5 rinvia ai commi 16 e 17 dell'art. 3 del d.l. 23 ottobre 2018, n. 119 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136; per effetto di tale rinvio dalla definizione agevolata sono escluse le sanzioni diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie e, con riferimento alle sanzioni amministrative per violazione del Codice della Strada, la definizione agevolata comporta l'esclusione degli interessi moratori e della maggiorazione di un decimo per ogni semestre prevista dall'art. 27 della legge n. 689 del 1981;

il Comune può disporre la definizione con delibera del Consiglio Comunale da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del sopraindicato decreto legge 34/2019, il quale essendo stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2019 è entrato in vigore il 1 maggio 2019, sicché il termine entro il quale è possibile deliberare è fissato al 30 giugno 2019, ma cadendo di domenica, è prorogato al 1 luglio 2019;

entro trenta giorni dall'adozione della presente deliberazione è stabilito che ne sia data notizia mediante pubblicazione nel sito internet istituzionale del Comune;

CONSIDERATO che:

- con deliberazione del Commissario Prefettizio nella competenza del Consiglio Comunale n. 1 del 31.01.2017 è stata disciplinata la definizione agevolata delle entrate comunali, anche tributarie, non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento notificate dal 2000 al 2016;

- questa Amministrazione ritiene di avvalersi della possibilità di cui al sopracitato articolo 15 per assicurare parità di trattamento tra i debitori;

- la definizione agevolata rappresenta inoltre un'opportunità sia per il Comune, offrendo la possibilità di ottenere la riscossione anche di crediti ormai vetusti ed abbattendo costi amministrativi e di contenzioso, sia per il debitore, considerata la possibilità di ottenere una riduzione significativa del debito;

- è opportuno pertanto disciplinare le procedure di dettaglio in un apposito regolamento, anche al fine di rendere più chiaro il procedimento ed agevolare l'adesione da parte di tutti i debitori interessati;

RITENUTO di disporre la definizione agevolata di tutte le entrate comunali, anche tributarie, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione di pagamento notificati negli anni dal 2000 al 2017;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs. n. 446 del 1997 che disciplina la potestà regolamentare in materia di entrate;

RITENUTO quindi di approvare l'allegato regolamento comunale disciplinante la definizione agevolata delle entrate comunali, anche tributarie, non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento;

DATO ATTO che in ottemperanza all'articolo 239, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2 bis del d.l. 174/2012, la presente proposta di deliberazione è stata trasmessa, per il parere di competenza, all'organo di revisione economico-finanziario;

Tutto ciò premesso, si sottopone alla Vostra approvazione il seguente ordine del giorno:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dei pareri riportati in calce (\*\*\*) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 e dell'art.97 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267;

#### D E L I B E R A

1. di approvare l'allegato Regolamento comunale disciplinante la definizione agevolata delle entrate comunali, anche tributarie, non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento notificate dal 2000 al 2017;
2. di dare atto che la presente deliberazione e l'allegato regolamento comunale saranno pubblicati entro trenta giorni dall'adozione sul sito internet istituzionale del Comune;
3. di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro 30 giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201 del 2011 e dell'art. 52, comma 2, del D. Lgs. n. 446 del 1997;
4. i competenti Capi Settore provvederanno all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art.107 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267.

---

#### (\*\*\*)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

18/06/2019

Il Capo Settore Tributi e Riscossione  
Maria Pia Bergamaschi

2) Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

18/06/2019

Il Capo Settore Polizia Locale e Protezione  
Civile  
Lorenzo Fontolan

3) Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

18/06/2019

Il Ragioniere Capo  
Pietro Lo Bosco

4) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

18/06/2019

Il Segretario Generale  
Giovanni Zampieri

5) Il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere ,con verbale n. 12 del 20/06/2019, favorevole in ordine alla presente deliberazione così come proposto dalla Giunta Comunale in ottemperanza dell'art. 77 del Regolamento Comunale di contabilità. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

26/06/2019

Il Revisore dei Conti  
Bruno de Silva

---

OMISSIS

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i Consiglieri Barzon, Tiso, Tarzia, Luciani, Ferro, Moneta e Scarso. Replica l'Assessore Bressa.

Intervengono per dichiarazione di voto i Consiglieri Pasqualetto, Turrin, Luciani, Berno, Foresta, Ruffini, Lonardi e Scarso.

Nel corso della discussione **escono** gli Assessori Benciolini, Gallani, Bonavina, Colasio e la Consigliera Pellizzari ed **entrano** il Vice Sindaco Lorenzoni e il Consigliere Pillitteri – presenti n. 26 componenti del Consiglio.

Nessun altro avendo chiesto di parlare, il Presidente pone in votazione, con il sistema elettronico, la proposta all'ordine del giorno come modificata nell'allegato Regolamento per effetto dell'autoemendamento.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta l'unanimità di voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la proposta in oggetto.

Il Presidente pone quindi in votazione, con il sistema elettronico, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento e, con l'assistenza degli Scrutatori, si accerta l'unanimità di voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara immediatamente eseguibile la proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Giovanni Tagliavini

IL SEGRETARIO GENERALE  
SUPPLENTE  
Fernando Schiavon

